



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil Segreteria Nazionale

Prot. n. 141/P/2022

Roma, 17 ottobre 2022

*Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento
Ufficio V - Relazioni Sindacali della Polizia di Stato
Roma*

OGGETTO: Selezione del personale della Polizia di Stato per la frequenza del corso di addestramento per operatore di Unità di Primo Intervento della Polizia di Stato - U.O.P.I., criteri e modalità da rivedere.

^^^^

Con circolare 333/SAA/II/98.05.BC10 (2°) della Direzione centrale per gli affari generali e politiche del personale della Polizia di Stato, avente protocollo n. 39814 del 12 maggio 2021 e oggetto <<Selezione del personale della Polizia di Stato per la frequenza del corso di addestramento per operatore di Unità di Primo Intervento della Polizia di Stato - U.O.P.I.>>, veniva dato avviso della pubblicazione di un bando per il reclutamento di 70 dipendenti della Polizia di Stato appartenenti ai ruoli degli Ispettori, dei Sovrintendenti e degli Assistenti e Agenti da assegnare alle Unità Operative di Primo Intervento – UOPI, a cui far seguire il relativo corso di addestramento.

All'interno della predetta circolare sono stati dettagliatamente richiamati una serie di punti che ne disciplinano la procedura: i requisiti per l'ammissione alla selezione, le sedi a concorso e le relative esigenze di organico, le condizioni per l'ammissione alla selezione e i criteri per l'ammissione alla selezione.

Proprio rispetto a quest'ultimo punto ovvero i <<Criteri per l'ammissione alla selezione>> si legge nella circolare: <<Gli aspiranti in possesso dei requisiti sopra indicati verranno inseriti in una graduatoria provvisoria, relativa a ogni sede a concorso e verranno convocati presso il Centro clinico di medicina preventiva e medicina legale e il Centro psicotecnico della Polizia di Stato di Roma, al fine di essere sottoposti alle relative selezioni [...]>>. A seguire venivano elencati una serie di titoli preferenziali per la selezione degli aspiranti, secondo un ordine di priorità, che vedeva al primo posto l'appartenenza a uffici o reparti aventi sede nel medesimo ambito provinciale alla data di svolgimento delle verifiche.

Quanto contemplato nel suddetto punto, anche per ragioni sintattiche, ha generato interrogativi sull'effettivo criterio utilizzato per la selezione del personale, inducendo molti a pensare che tutti gli aspiranti non solo sarebbero stati inseriti in una graduatoria provvisoria ma *sarebbero stati convocati per le relative visite mediche.*

I fatti ci dicono che così non è stato, atteso che parte dei candidati (ad esempio personale in servizio nella provincia di Brescia) hanno appreso che le selezioni erano state ultimate dalla lettura della successiva circolare 333/SAA/II/98.05.BC10 (2°) della Direzione centrale per gli affari generali e politiche del personale della Polizia di Stato, avente protocollo n. 62722 del 24 agosto 2022 e oggetto <<Selezione del personale della Polizia di Stato per la frequenza del corso di addestramento per operatore di Unità di Primo Intervento della Polizia di Stato - U.O.P.I. – Seguito>>.

Con detta circolare veniva data comunicazione che il Servizio controllo del territorio della Direzione centrale anticrimine della Polizia di Stato aveva rappresentato che, al termine delle

precipue prove selettive, non vi erano stati candidati risultati vincitori per talune sedi indicate nel bando.

In particolare veniva specificato che, dei previsti 43 posti per il personale da assegnare alle Unità operative di pronto intervento, 15 posti erano rimasti vacanti per assenza di candidati idonei; per cui, considerato che l'attuale esiguità dell'organico complessivo delle U.O.P.I. comporta criticità nell'aderire alle crescenti richieste di supporto provenienti dai Signori Questori, si rendeva necessario ripartire i posti non assegnati in favore di alcune delle restanti sedi.

Quanto sopra in palese contrasto con l'ultima statuizione della prima circolare, che non ci risulta essere stata applicata, secondo cui: <<Qualora al termine delle prove selettive, non ci fossero selezioni per una o più sedi, i candidati idonei non vincitori concorrenti per altre sedi potranno revocare la domanda per la sede inizialmente scelta e presentare nuova istanza per quelle rimaste scoperte: la competente commissione potrà favorevolmente valutarle nel rispetto del punteggio già attribuito a ciascuno dei candidati [...]>>.

Ci lascia, inoltre, alquanto perplessi la mancata comunicazione agli interessati dell'esito della selezione, nei confronti dei quali *esigiamo l'immediata informazione* della rispettiva posizione in graduatoria, seppur provvisoria, anche per ragioni di trasparenza.

Siamo di fronte a dei criteri selettivi che hanno favorito – in ragioni di titoli preferenziali, seppur non esplicitamente contemplati nel bando 333/SAA/II/98.05.BC10 del 12 maggio 2021 – una parte degli appartenenti alla Polizia di Stato, declinando la selezione ad appannaggio fondamentalmente – o forse dovremmo dire esclusivamente – di chi prestava servizio in uffici o reparti con sede nella medesima provincia della sede messa a concorso.

Riteniamo siffatta procedura non corretta, meritevole di una revisione, tenendo presente che la nostra è un'*Amministrazione nazionale* – si tratta della Polizia di Stato e non della Polizia della Provincia –, ragion per cui le selezioni dovrebbero avere carattere nazionale non solo a livello di bando ma anche nei criteri e modalità attuativi, essendo questi *aspetti sostanziali della procedura*.

Modalità diverse rispetto quanto da noi evidenziato e rivendicato si palesano illegittime e assumono, ad avviso di questa O.S., *una macroscopica forma di disparità di trattamento, un'inaccettabile discriminazione* nei confronti di parte delle lavoratrici e dei lavoratori della Polizia di Stato.

Alleghiamo alla presente il bando e le circolari menzionati.

In attesa di urgente riscontro, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti,

IL SEGRETARIO NAZIONALE

(Mario ROSELLI)


